



Giacomo Trevisan 17:01 (39 minuti fa)

347# Pianeti

«Se n'è andata, capisci? An-da-ta!» si disperava la Terra, piangendo appoggiata al bancone dell'Universo, il bar preferito dai pianeti di tutte le galassie. «Oh, andiamo, Terra – cercava di rincuorarla Mercurio – è capitato a tutti di avere delle incomprensioni coi propri satelliti!» «Dici così solo perché tu non ne hai – rispose afflitta la Terra – non capisci quanto si sta male: questa volta la Luna non tornerà, me lo sento! Chiederà il divorzio!» «Su, non farne una tragedia – si intromise Urano – sai com'è fatta, è così... lunatica!» «Già, proprio quello che più mi piace di lei...» disse la Terra con sguardo sognante. «È così che funziona: – riprese Saturno cercando di portare il discorso da un'altra parte – è molto più facile litigare con chi abbiamo vicino, con chi abbiamo più caro. E succede proprio perché è più vicino: l'orbita delle nostre debolezze entra facilmente in collisione con le debolezze dell'altro...» «E fa male!» sussurrò con un filo di voce la Terra. «Sì, ma tu non devi affliggerti! – cercò di intervenire Venere con dolcezza – È l'Amore che è fatto così: è la forza che governa l'Universo!» «Aaah non parlatemi dell'Amore – sbraitò la Terra – l'Amore serve solo a semplificare le rime dei poeti!» Nessuno dei pianeti osò più fiatare; per ora andava così. Ci sarebbe voluta qualche era geologica, ma anche la Terra avrebbe ricominciato a credere nell'Amore.

da "Stati d'amore" (2015) raccolta di brevissimi racconti scritti da Giacomo Trevisan